

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2378 del 17/05/2019
Oggetto	Pratica nr. 4952 del 2019 - Attivita' nr. 6 : AUTORIZZAZIONE - Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto di determina n° 1335 PG n°100809 del 21/06/2012 rilasciato a BUDRIO GFE 126 Società Agricola a rl per la costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione energia elettrica mediante combustione di biogas ai sensi del D.Lgs n° 387/03 ed ubicato in comune di Budrio, via Cantapoiana n° 11.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2406 del 16/05/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno diciassette MAGGIO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana¹

DETERMINA

Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto di determina n° 1335 PG n°100809 del 21/06/2012 rilasciato a BUDRIO GFE 126 Società Agricola a rl per la costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione energia elettrica mediante combustione di biogas ai sensi del D.Lgs n° 387/03 ed ubicato in comune di Budrio, via Cantapoiana n° 11.

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Aggiorna l'autorizzazione unica rilasciato dalla Provincia di Bologna alla BUDRIO GFE 126 Società Agricola a rl, a seguito della richiesta di modifica non sostanziale pervenuta in data 10/01/2019² relativa alla tipologia di biomasse in ingresso all'impianto. L'impianto è autorizzato ai sensi dell'art 12 del D.Lgs. 387/2003 con atto di determina n° 1335 PG n°100809 del 21/06/2012 e successivi aggiornamenti³.
2. Il presente atto sostituisce la determina rilasciata da ARPAE SAC Bologna DET-AMB-2782 del 31/05/2017 in quanto è ridefinita la nuova ricetta di alimentazione dell'impianto.
3. Dà atto che la nuova ricetta di alimentazione dell'impianto comprende biomasse vegetali costituite da insilati di cereali, sottoprodotti vegetali e polpe surpressate. La quantità massima di biomasse in ingresso all'impianto non potrà superare il quantitativo massimo annuo pari a 18000 tonnellate/anno, secondo la ripartizione indicativa riportata nella relazione allegata alla domanda stessa e specificata nella tabella seguente:

Sottoprodotti vegetali agroalimentari (lavorazione del pomodoro, dell'oliva, lavorazione dei cereali)	3500 tonnellate/anno
Insilati di polpe surpressate di barbabietola da zucchero	4000 tonnellate/anno

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna denominata dal 01/01/2019 Arpae-Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Domanda di modifica non sostanziale agli atti di ARPAE con PG 3713 del 10/01/2019, pratica Sinadoc 4952 del 2019

³ Autorizzazione unica ex art 12 del Dlgs 387/03 determina n° 1335 PG n° 100809 del 21/06/2012, aggiornata per modifica non sostanziale con determina n° 129 PG n°10027 del 28/01/2015 e DET-AMB.2017-2927 del 08/06/2017

Insilati di cereali	10000 tonnellate/anno
Sottoprodotti della trasformazione di ortaggi (pisello, fagiolino)	500 tonnellate/anno

L'utilizzo di materiali diversi da quelli indicati nella ricetta autorizzata è subordinato a un preventivo assenso da parte delle Autorità competenti; è fatto divieto di utilizzo di SOA.

Qualora, nel corso dell'anno solare, per condizioni gestionali dell'impianto non prevedibili e non programmabili si dovesse ipotizzare un eventuale superamento della quantità totale di biomasse previste in autorizzazione (o successive modifiche), la BUDRIO GFE 126 Società Agricola Srl, dovrà darne debita comunicazione ad Arpae allegando una relazione che riporti quanto segue:

- le motivazioni che hanno portato alla richiesta di variazione della AU;
- il quantitativo massimo previsto di biomasse da trattare nell'anno in corso e il relativo quantitativo giornaliero di materiale da caricare all'impianto;
- il calcolo del corretto dimensionamento dell'impianto (trincee, digestori, stoccaggio digestato) in relazione alla quantità di materiale in ingresso e al rispetto dei tempi di ritenzioni indicati in sede progettuale.

4. Prescrive inoltre quanto segue:

- I sottoprodotti di trasformazione degli ortaggi dovranno essere stoccati all'interno dell'impianto insilati o co-insilati all'interno delle trincee
- Le buccette di pomodoro, le polpe surpressate di barbabietola e la sansa vergine di olive denocciolate devono essere insilati o co-insilati con i trinciati vegetali. Dette biomasse infatti come da scheda tecnica allegata presentano una sostanza secca inferiore al 60% e pertanto, qualora non sia possibile effettuare l'insilamento (conferimento in periodi diversi dall'approvvigionamento degli insilati o in modeste quantità), non potranno essere stoccati in trincea e lo stoccaggio deve avvenire in contenitori chiusi a tenuta salvo un'apertura minima per gli sfiati che dovranno essere opportunamente trattati. Dette biomasse inoltre dovranno essere inviate a lavorazione entro le 72 ore successive al loro conferimento.
- I sottoprodotti costituiti dalla lavorazione dei cereali con tenore di sostanza secca superiore al 60% possono essere stoccati in porzioni delle trincee esistenti e coperti in modo tale da evitare il trasporto eolico. La copertura dovrà essere effettuata in modo da evitare che il telo venga divelto dal vento o che il cumulo rimanga parzialmente scoperto per la difficoltà di posizionare il telo nella parte più alta del cumulo (teli fissati alle pareti della trincea, tensostrutture, ecc.).
- Lo stoccaggio delle biomasse, dovrà essere condotto adottando tutti gli accorgimenti operativi necessari ad evitare il trasporto eolico del particolato, la formazione di esalazioni moleste, fenomeni di fermentazione nonché l'imbrattamento delle aree circostanti con residui o colaticci. E' fatto divieto lo stoccaggio anche temporaneo dei substrati in ingresso in aree diverse da quelle individuate in progetto e sopra riportate.
- Le biomasse alimentate al fermentatore anaerobico dovranno provenire dall'attività svolta dal proponente o da terzi, ad esso consorziati in base a contratti scritti fra le parti, così come

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

- previsto dalla DGR 1496/2011; al fine di ridurre l'impatto ambientale dovuto al trasporto su gomma delle biomasse in ingresso all'impianto, BUDRIO GFE 126 Società Agricola Srl dovrà, nella scelta delle aziende fornitrici, prediligere quelle a minor distanza possibile dall'impianto.
5. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'Agenzia ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
6. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

In data 10/01/2019⁴ la BUDRIO GFE 126 Società Agricola a rl ha presentato una comunicazione di modifica della ricetta di alimentazione dell'impianto di produzione energia elettrica da biogas autorizzato dalla Provincia di Bologna con atto di determina n°1335 PG n°100809 del 21/06/2012⁵ ai sensi dell'art 12 del D.Lgs. 387/2003. La richiesta di modifica non sostanziale comprende l'introduzione di nuove biomasse vegetali costituite da sottoprodotti della trasformazione degli ortaggi, patate e cipolle ad uso energetico.

In data 11/02/2019 è pervenuto il contributo tecnico all'istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE di Bologna⁶, con il quale è espresso parere parzialmente favorevole alla modifica richiesta: non si ritiene permesso l'introduzione di patate e cipolle in quanto è proposto uno stoccaggio (su superficie pavimentata sotto tettoia) non idoneo rispetto a quanto previsto dalla normativa regionale DGR 1495/2011.

Con la documentazione integrativa pervenuta in data 02/04/2019, agli atti con PG n° 52346/2019, l'azienda non propone una diversa modalità di stoccaggio, che possa risultare conforme alla citata DGR, ma unicamente si impegna a conferire esclusivamente "patate e cipolle classificate come prodotti agricoli" e non come sottoprodotti agroindustriali ed a farne un utilizzo diretto senza nessuna fase di stoccaggio in impianto.

La DGR 1495/2011 recante "Criteri tecnici per la mitigazione degli impatti ambientali nella progettazione e gestione degli impianti a biogas" prevede, per alcune tipologie di biomasse, l'obbligo di stoccaggi con contenitori chiusi a tenuta in relazione alla necessaria riduzione di probabili emissioni odorigene e non meramente per la loro provenienza, pertanto non può essere accettato l'impegno formale proposto dall'azienda.

Qualora la BUDRIO GFE 126 Società Agricola Srl intenda realizzare uno stoccaggio idoneo, come sopra specificato, dovrà essere inviata specifica comunicazione comprensiva della descrizione delle modalità di stoccaggio, nuove planimetrie dell'impianto e calcolo del corretto dimensionamento

⁴ Domanda di modifica non sostanziale agli atti di ARPAE con PG 3713 del 10/01/2019, pratica Sinadoc 4952 del 2019

⁵ Autorizzazione unica ex art 12 del Dlgs 387/03 determina n° 1335 PG n° 100809 del 21/06/2012, aggiornata per modifica non sostanziale con determina n° 129 PG n°10027 del 28/01/2015 e DET-AMB.2017-2927 del 08/06/2017

⁶ Contributo tecnico espresso da ARPAE ST agli atti con PG 21814 del 11/02/2019

dell'impianto in relazione ai nuovi quantitativi di biomasse ed al rispetto dei tempi di ritenzione di progetto. Successivamente questa ARPAE SAC Bologna potrà procedere all'ulteriore modifica della ricetta, introducendo le nuove tipologie di biomasse attualmente non autorizzate.

Si dà atto ed è stabilita la nuova ricetta di alimentazione di biomasse in ingresso all'impianto, come specificato al punto 3 del presente atto, condizionato alle prescrizioni tecniche e gestionali indicate al successivo punto 4.

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori complessivamente dovuti, dalla ditta richiedente, ad ARPAE ammontano ad € 26,00 (importo corrispondente alla comunicazione di modifica non sostanziale di Autorizzazione Unica secondo il criterio di analogia richiamato all'art 2 del tariffario, in analogia al cod. tariffa 12.04.04.02).

Il Responsabile
U Autorizzazioni Ambientali
Stefano Stagni ⁷

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁷ Firma apportata ai sensi:

della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 112 del 17/12/2018 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 30/06/2019 degli incarichi di P.O. in scadenza il 31/12/2018.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.